

## RUGBY. ROVIGO FUORI DALLA COPPA ITALIA FRA BEFFA E CAOS SUL REGOLAMENTO

Viadana-Rovigo 16-16.  
Il pari che vale l'eliminazione  
Malfatto a pagina XII



PASSANO I MANTOVANI  
IN RIMONTA PER UNA  
META' IN PIU' NELLO  
SCONTRO DIRETTO,  
VENDICANDOSI DELLA  
FINALE SCUDETTO



<b>VIADANA</b>	<b>16</b>
<b>FEMICZ ROVIGO</b>	<b>16</b>

**Marcatori:** p.t. 17' c.p. Thomson (0-3), 22' c.p. Thomson (0-6), 25' c.p. Ferro (3-6), 28' m. Casado Sandri tr. Thomson (3-13), 36' c.p. Ferro (6-13), 40' c.p. Thomson (6-16). s.t. 73' m. Jannelli (11-16) 79' m. Boschetti (16-16).

**VIADANA:** Zaridze, Bronzini (38' Ciofani), Morosini, Jannelli, Bussaglia, Ferro, Di Chio, Catalano (73' Broccio), Fernandez gli (53' Gamboa), Boschetti, Sommer, Lorettoni (64' Colledan), R. Oubina (61' Caro Saisi), Dorronsoro (59' Oliberti), A. Oubina (89' Simonini).

**ROVIGO:** Gesi, Elettri, Ferrario, Morsardi, Bruno, Thomson, Oliver (64' Krusul), Casado Sandri, Cosi, Paganin (62' Malaspina), Berlesel (53' Ciampilini), Steolo, Pomaro (50' Tripodo), Cadorini (65' Leccioli), Sanavia (53' Della Sala).

**ARBITRO:** Favaro (Venezia); gdt Messchini e Munarini; 4' u. Picheo

**NOTE.** Campo allentato, 300 spettatori. Calciatori: Ferro 2/4, Thomson 4/5. Cartellini: 28' giallo Bronzini, 73' rosso Cosi. Punti 2-2

# FEMICZ UNA BEFFA ATROCE

I campioni in carica eliminati dalla Coppa Italia dopo il 16-16 di Viadana e il caos su chi si qualifica a pari punti

## RUGBY

Atroce beffa per la FemiCz Rovigo. Dolce vendetta per il Viadana. Venerdì notte allo stadio "Zafanella" si è consumata una resa dei conti destinata a restare nella memoria dei protagonisti e negli annali del rugby, anche se si tratta solo di Coppa Italia e non di "sua maestà" il campionato.

Nel recupero del 1° turno di Coppa Italia Viadana restituisce la pariglia ai Bersaglieri della sconfitta nella finale scudetto del 31 maggio, persa 27-21 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio 21-7. Stavolta è Rovigo ad andare al riposo in vantaggio 16-6 e viene raggiunto sul 16-16 con due mete al 73' e al 79' in inferiorità numerica (rosso a Duccio Cosi per placcaggio pericoloso). Proprio la metà a un minuto dal termine segnata da Fabrizio Boschetti (santo subito in riva al Po!) diventa decisiva per la qualificazione dei mantovani. Dopo

l'altro recupero di ieri, Petrarca-Mogliano 33-22, il girone 1 infatti termina così: Petrarca 20, Valorugby 18, Fiamme Oro 12, Viadana e Rovigo 11, Mogliano 5. Prime due in semifinale diretta, 3° e 4° al barrage del 20 dicembre rispettivamente contro Colorno e Vicenza. Il Rovigo chiude quinto.

### NESSUNO SA IL REGOLAMENTO

La beffa diventa ancora più perfida (e disarmante) per la lacunosa conoscenza del regolamento di qualificazione di due squadre a pari merito mostrata dentro e fuori lo spogliatoio. Incertezza alimentata ulteriormente dal comunicato della Federazione italiana rugby inviato alle ore 22,32, in cui si dà per qualificato Rovigo, senza specificare in base a quale criterio, come dovrebbe fare una fonte ufficiale. Poi la rettifica nel secondo comunicato delle ore 23,19 capovolgendo la versione: si qualificato il Viadana, anche se qui senza specificare perché.

Se nemmeno la Fir, che organizza la competizione, e le società partecipanti, che la giocano, sanno il regolamento, vien da ribadire "mio Dio come siam caduti in basso!" con la Coppa Italia e tutto quello che i federali chiamano rugby domestico. Sta di fatto che al barrage si qualifica davvero il Viadana, perché secondo il Regolamento dell'attività sportiva della Fir, articolo 31, i criteri in caso di arrivo a parità di due squadre sono nell'ordine: a) differenza punti segnati/subiti nello scontro diretto, essendo finito 16-16 è ancora parità; b) maggior numero di mete segnate nello scontro diretto, 2-1 per Viadana che quindi passa; c) maggior numero di trasformazioni; d) differenza punti fra tutte le gare del girone.

### REGOLAMENTO DISCUTIBILE

Su questa gerarchia ci sarebbe da discutere. Essendo un girone all'italiana, non un confronto dentro o fuori tipo play-off, la me-

ritocrazia premierebbe la squadra migliore nell'arco di tutto il girone, non solo nello scontro diretto. In questo caso il migliore è Rovigo, con una differenza punti di -19 rispetto al -57 di Viadana. Tant'è che anche nella classifica ufficiale del sito Fir il Rovigo viene prima di Viadana. Ma il regolamento dice altro. Privilegia gli scontri diretti anche in un girone all'italiana. Opinabile. Ma va accettato. O fatto modificare prima dell'inizio della competizione.

Così la FemiCz Rovigo esce dalla competizione di cui è campione. Non può più difendere il titolo. Affonda in una crisi di gioco (non si può pareggiare una partita dominata oltre un'ora) e di risultati da cui non riesce a risollevarsi. Per fortuna è finito il "novembre nero": una sola vittoria, tre sconfitte e un pari che vale una sconfitta. Ma sabato in campionato allo stadio "Battaglini" arriva la capolista il Valorugby e la striscia rischia di non finire.

Ivan Malfatto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.